
CITTÀ DI VENEZIA

Direzione Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni

Settore Cultura

piazzetta C. Battisti n. 4 – 30174 VENEZIA MESTRE

Tel. 041 274 6186

E-mail cultura@comune.venezia.it - Indirizzo P.E.C. sviluppopromozione@pec.comune.venezia.it

**PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE ED
EVACUAZIONE**

Ai sensi del D.M. 10.03.1998, del D. lgs. 81/08, legge 88/2009, D.Lgs. 3 Agosto 2009 n.106 e D.M. 19.08.1996 e s.m.i. , Decreto Interministeriale 22/7/2014

TEATRO MOMO

Via Dante 81 - angolo via Sernaglia, 30171 Mestre – Venezia
Tel. 041 274 6157



revisione 10 dicembre 2019

FILIPPO VIGATO architetto

via d. campagnola, 40 - 35137 Padova - tel/fax 049 2021265 – e-mail filippovigato@gmail.com
www.filippovigato.com

La procedura contenuta nel piano delle emergenze è una guida di facile consultazione la quale stabilisce le norme comportamentali a cui devono attenersi le persone incaricate, in tutte quelle occasioni di emergenza che possono verificarsi durante gli spettacoli e durante l'utilizzo in genere del teatro.

L'esperienza dimostra che per ambienti con sensibile affollamento di persone, il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante l'esodo forzato, e non regolato, causato da situazioni di pericolo imprevedibili.

L'art. 18 del D.M. 19/8/1996 individua nel responsabile dell'attività colui che deve provvedere affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza.

La dizione "**responsabile**" e non "**proprietario**" o "**concessionario**", serve appunto ad individuare tale responsabile nella figura del gestore (o organizzatore) della manifestazione o suo delegato, e non in quella del proprietario e/o del concessionario eventuale. benché spesso tali figure si sovrappongano in tutto o in parte.

Infatti il proprietario e/o il concessionario sono responsabili "dell'esistenza" delle condizioni di sicurezza, mentre il titolare/gestore/responsabile della sicurezza è responsabile del "mantenimento" delle condizioni di sicurezza.

Le condizioni di sicurezza sono assicurate dalla ottemperanza alle vigenti normative di legge in tema di:

- sicurezza degli impianti (DM 37/08);
- sicurezza dei dipendenti di tutte le società operanti nell'area spettacolo (D.M. 10.03.1998, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) e del pubblico presente;
- rispetto delle normative sui locali di pubblico spettacolo (DM 19.08.1996 e s.m.i. e Decreto Interministeriale 22/7/2014 "decreto palchi");

Il "mantenimento" delle condizioni di sicurezza nel teatro Momo è assicurato dall'esistenza di un "registro dei controlli", finalizzato alla verifica periodica costante delle condizioni di sicurezza ai sensi del titolo XVIII del DM 19.08.1996 rispetto alle condizioni di esercizio per garantire la sicurezza delle persone (ovvero: pubblico, addetti temporanei, personale tecnico e artistico come previsto dalla normativa di settore) in caso di emergenza e del bene immobiliare.

In particolare il punto 18.5 e 18.6 del succitato decreto impongono che:

18.5. Piano di sicurezza antincendio.

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio devono essere pianificati in un apposito documento, adeguato alle dimensioni e caratteristiche del locale, che specifichi in particolare:

- i controlli;
- gli accorgimenti per prevenire gli incendi;
- gli interventi manutentivi;
- l'informazione e l'addestramento al personale;
- le istruzioni per il pubblico;
- le procedure da attuare in caso di incendio.

18.6. Registro della sicurezza antincendio.

Il responsabile dell'attività, o personale da lui incaricato, è tenuto a registrare i controlli e gli interventi di manutenzione sui seguenti impianti ed attrezzature, finalizzate alla sicurezza antincendio:

- sistema di allarme ed impianti di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi;
- attrezzature ed impianti di spegnimento;
- sistema di evacuazione fumi e calore;
- impianti elettrici di sicurezza;
- porte ed elementi di chiusura per i quali è richiesto il requisito di resistenza al fuoco.

Inoltre deve essere oggetto di registrazione l'addestramento antincendio fornito al personale. Tale registro deve essere tenuto aggiornato e reso disponibile in occasione dei controlli dell'autorità competente.

1.1 Scopo del piano di emergenza

Scopo del piano di emergenza, di evacuazione e di pronto soccorso è quello di ridurre le conseguenze di un incidente, mediante il razionale impiego di risorse umane e materiali. Considerati i lunghi tempi di attesa di interventi esterni, l'evoluzione positiva dell'emergenza dipenderà in gran parte dal corretto e tempestivo intervento dell'organizzazione interna garantita dal personale antincendio incaricato.

Il piano è quindi strutturato in maniera tale da consentire una chiara e semplice indicazione sulle modalità delle operazioni di evacuazione e di pronto intervento in situazioni di pericolo.

1.2 Obiettivi e finalità del piano di emergenza

Gli obiettivi del piano sono:

- garantire la rapida evacuazione degli spettatori del teatro
- soccorrere le persone in difficoltà
- prestare un primo soccorso ai feriti
- evitare ulteriori infortuni
- limitare i danni alle cose ed all'ambiente
- controllare l'evento, rimuovere la causa
- collaborare con i soccorsi esterni
- conservare la registrazione dei fatti.

La stesura del piano di emergenza garantisce:

- l'aggiornamento in rapporto alle modifiche delle presenze effettive e/o ad eventuali interventi che vadano a modificare le condizioni di esercizio;
- la possibilità di essere consultato da chiunque abbia interesse alla sua attuazione;
- essere a disposizione per visite ispettive e verifiche degli organismi di controllo e vigilanza.

Le finalità del piano per il mantenimento delle condizioni di sicurezza sono:

la sicurezza della vita umana;
l'incolumità delle persone;
la tutela dei beni e dell'ambiente.

Le misure per perseguire tali obiettivi sono, in relazione alla tipologia dell'emergenza:

- misure, provvedimenti ed accorgimenti operativi intesi a ridurre la probabilità di insorgere di un incendio o di altra emergenza e/o a limitarne le conseguenze;
- misure, provvedimenti ed accorgimenti atti a fornire alle persone presenti, tramite addetti opportunamente addestrati, e con il concorso coordinato di forze dell'ordine, vigili del fuoco e strutture sanitarie, l'assistenza necessaria per allontanarsi indenni verso luoghi sicuri e per ricevere i primi eventuali soccorsi.

Le emergenze possibili sono:

- 1) emergenze dovute ad incendi;
- 2) emergenze dovute a improvvisi cedimenti di strutture e/o impianti;
- 3) emergenze dovute a eventi sismici;

- 4) emergenze dovute ad atti criminali o alla presenza di soggetti pericolosi;
- 5) emergenze mediche (traumi, incidenti e malori).
- 6) emergenze dovute alla presenza di oggetti pericolosi o sospetti;
- 7) emergenze dovute a allarme bomba/atti terroristici (uso di spray urticanti)
- 8) emergenza allagamento
- 9) emergenza fuga di gas
- 10) emergenza per nube tossica

La valutazione del rischio incendio, effettuata secondo DM 10.03.1998, ci porta a considerare gli spazi in oggetto con un indice di rischio MEDIO.

E' vietato fumare in tutti i locali. E' vietato utilizzare liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi altra attrezzatura non autorizzata preventivamente dal RSPP e dal Datore di Lavoro.

2.0 ELENCO DEI RESPONSABILI, DEI COORDINATORI E DEGLI ADDETTI ALLA SICUREZZA E SERVIZI

Di seguito viene riportato la struttura organizzativa funzionale aziendale con l'attribuzione dei ruoli e delle competenze in merito alla sicurezza ed igiene del lavoro:

Datore di Lavoro/gestore	Michele Casarin
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Filippo Vigato
Referente Teatro	Loredana Mason
addetti AGE (addetti alla gestione delle emergenze)	Verona 83 SCRL
Tecnici di palco	Effebi Service di Biadene Franco
Medico competente	Danilo Bontadi
ASL competente	ULSS 3 Serenissima

3.0 COMPITI DEI RESPONSABILI, DEI COORDINATORI E DEGLI ADDETTI ALLA SICUREZZA E SERVIZI

A) PROPRIETARIO IMMOBILE: COMUNE DI VENEZIA

B) DATORE DI LAVORO/GESTORE DELLA SICUREZZA E RISPETTO DELLA NORMATIVA RIGUARDANTE IL DIVIETO DI FUMO NEL LOCALE

Il Datore di lavoro/Gestore, sia in caso di gestione diretta da parte del "Settore cultura" del Comune di Venezia che di Concessioni "esterne" ha il compito di nominare un "Responsabile di sala" (dipendente del Comune di Venezia in caso di gestione diretta, persona delegata dal Datore di lavoro specifico in caso di concessione esterna), opportunamente formato sulle mansioni da svolgere che dovrà presenziare continuativamente durante l'apertura al pubblico dello spazio.

C) RESPONSABILE DI SALA:

persona dipendente del Comune di Venezia (nel caso di gestione diretta) o delegata dall'organizzatore (datore di lavoro specifico, in caso di concessione esterna), rappresenta il braccio operativo, nei giorni di svolgimento della manifestazione, del "datore di lavoro/gestore della sicurezza", che gli delegherà compiti puntualmente definiti ed in particolare quello di informare (formazione ed addestramento specifici sono a cura dei singoli datori di lavoro e nel caso di gestione da parte del settore comunale preposto dal datore di lavoro e dell'RSPP del teatro) tutti gli operatori della sicurezza (maschere, capo squadra AGE e addetti alla gestione delle emergenze, tecnici di palco) e coordinarli operativamente a mezzo di apposite riunioni prima dell'inizio della manifestazione (briefing), nonché di effettuare, delegando tale incombenza al servizio AGE, i necessari controlli in teatro partecipando (in qualità di

rappresentante del datore di lavoro della gestione) alla eventuale attivazione di tutte le procedure previste dal presente piano.

Deve essere sempre presente, o in ogni caso reperibile, durante lo svolgimento degli spettacoli. Ad esso compete dunque la gestione della organizzazione della sicurezza (gestita operativamente dagli AGE presenti) finalizzato all'incolumità del pubblico, degli addetti allo spettacolo e dell'artista. Sostanzialmente rappresenta il Datore di Lavoro della gestione. Egli deve, in particolare:

- *essere a conoscenza degli adempimenti connessi alla legislazione vigente in materia di sicurezza e prevenzione incendi;*
- *nominare il responsabile AGE (capo squadra AGE di adeguata competenza che eventualmente può coincidere con la sua figura) ed il suo sostituto, ricordandone i compiti, i doveri e le responsabilità nella gestione delle emergenze e dell'evacuazione dai locali;*
- *interfaciarsi con il RSPP del teatro;*
- *verificare che tutto il personale addetto alla sicurezza abbia ricevuto l'informazione, la formazione e l'addestramento necessario (che compete al datore di lavoro e all'RSPP delle aziende coinvolte);*
- *verificare la corretta applicazione del piano di emergenza e di evacuazione finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza e benessere di tutti i frequentatori del teatro; tale piano tiene conto delle situazioni di possibile emergenza e stabilisce le azioni che gli addetti alla sicurezza devono mettere in atto, le procedure di evacuazione ed il comportamento che devono tenere il pubblico e tutti i presenti nel teatro nelle aree scoperte e nei locali accessori;*
- *verificare l'applicazione da parte del responsabile AGE dei controlli di sicurezza e l'esecuzione del piano di ispezioni da effettuare un'ora prima dell'accesso del pubblico;*
- *applicare un piano di verifiche ed ispezioni da effettuare durante lo spettacolo (direttamente o tramite il Responsabile AGE), qualora se ne riscontrasse la necessità;*
- *applicare il piano di ispezioni da effettuare dopo lo spettacolo (direttamente o tramite il Responsabile AGE);*
- *assicurare un efficiente sistema di comunicazioni di servizio all'interno del teatro;*
- *organizzare ed attivare gli eventuali rapporti con le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e le strutture sanitarie;*

D) RESPONSABILE AGE

Il responsabile AGE è il responsabile della squadra di addetti alla gestione delle emergenze, nominato dal Responsabile di Sala (che se ne può assumere direttamente l'incarico), a cui tutti gli altri addetti alle gestione delle emergenze faranno riferimento. Tale caposquadra è formato ed addestrato per le procedure di intervento e gestirà il resto della squadra presente.

In termini contrattuali gli addetti AGE devono svolgere i seguenti compiti:

- coordinamento di sala (Teatro Momo)
- coordinamento del personale di sala nella gestione degli ingressi, dei flussi e deflussi del pubblico;
- coordinamento e gestione della sicurezza e delle emergenze.

Il Responsabile AGE, si coordina con il Responsabile di sala del Teatro Momo e deve, in particolare, applicare i controlli di sicurezza ed il piano di ispezione un'ora prima dello spettacolo ossia:

a) controllo delle condizioni delle porte di esodo - emergenza - completa e facile accessibilità e percorribilità (assenza di ostacoli, assenza di materiali depositati, assenza di ingombri, etc) - corretta e completa apertura della porta di emergenza verso l'esodo - corretta funzionalità del serramento (la porta deve aprirsi subito, senza difficoltà, senza urtare il piano di calpestio) - assenza di materiali infiammabili;

b) controllo della efficienza (manutenzione, corretta pressione di esercizio), accessibilità e corretta dislocazione degli estintori portatili;

c) controllo della corretta accessibilità (assenza di ostacoli, ingombri, etc) dei naspi;

d) controllo della centralina di rivelazione antincendio del Teatro Momo: - raggiunge la centralina di rivelazione antincendio - verifica sul pannello di controllo (della centralina di rivelazione antincendio) la presenza di allarmi (ad es. led luminosi attivi, allarme acustico) - se c'è presenza di allarme avvisa il responsabile di sala del Teatro Momo per l'intervento dei Tecnici di palco (tacitazione allarme, ripristino funzionalità ed efficienza);

e) controllo di funzionalità ed efficienza delle luci di emergenza: - staccare l'interruttore generale dell'energia elettrica - verificare (Platea, Galleria, disimpegni, toilette, etc) che tutte le luci di emergenza del Teatro Momo entrino immediatamente e correttamente in funzione, ovvero siano ben visibili ed emettano adeguato livello di illuminazione - NOTA: nel caso in cui per motivi di 'settaggio' relativo al service (illuminazione, audio, video) il distacco dell'energia elettrica non sia consigliato (dal Regista, dai Tecnici audio-video dell'evento), chiedere conferma della procedura da adottare al responsabile di sala presente in teatro.

In caso di emergenza:

- a) comunica agli Addetti AGE di eseguire la procedura di emergenza di propria competenza;
- b) avvisa, con voce forte e chiara, gli spettatori presenti presso il Teatro Momo di mantenere la calma;
- c) si dirige immediatamente verso la centralina di rilevazione antincendio del Teatro Momo;
- d) raggiunge la centralina di rilevazione antincendio;
- e) verifica sul pannello di controllo (della centralina di rilevazione antincendio) la presenza dell'allarme;
- f) identifica la zona allarmata;
- g) si reca fisicamente in situ, ovvero presso la zona allarmata accompagnato da almeno un altro componente della squadra AGE;
- h) verifica la presenza (si / no) dell'emergenza;
- i) se c'è assenza di emergenza (falso allarme) avvisa il Responsabile di sala del Teatro Momo per far proseguire - eventualmente - lo spettacolo;
- j) se c'è presenza di emergenza (ad es. principio di innesco incendio), sentito il responsabile di sala, attiva la procedura di emergenza;
- k) preleva uno (o più) estintori portatili e/o un Naspo;
- l) indirizza il getto dell'estintore e/o Naspo verso il principio di incendio (nel caso di utilizzo di un naspo assicurarsi preventivamente che sia stata staccata la tensione dall'area interessata);
- m) si assicura che il principio di incendio sia estinto (presidiare fisicamente la zona allarmata);
- n) nel caso in cui l'incendio (e/o emergenza) risultasse non gestibile, su indicazione del responsabile di sala avvertire immediatamente:
 1. il Responsabile di sala;
 2. i VV.F,
 3. le persone presenti presso il Teatro Momo;
- o) riceve ordine dal Responsabile di sala presente in Teatro ,di esodo, evacuazione degli Spettatori;
- p) gestisce, in collaborazione con i gli Addetti AGE l'evacuazione delle Persone presenti nel Teatro 'Momo' verso l'esodo, luogo sicuro, ovvero all'esterno del Teatro;
- q) si reca al punto di ritrovo posizionato all'esterno del teatro.

E) AGE (PERSONALE DI SALA/MASCHERE): Addetti alla gestione delle emergenze.

Rappresentano il "braccio operativo" del responsabile di sala; All'interno della squadra presente vi potrà essere un addetto con funzioni di capo squadra (responsabile squadra AGE), se tale ruolo non viene svolto direttamente dal Responsabile di sala.

Tutto il personale (compreso il Responsabile AGE) dovrà essere munito di idoneità tecnica ai sensi della Legge 28 novembre 1996 n° 609 e della idoneità di addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi ai sensi della legge 15 luglio 2009, n. 94 e del DM 6 ottobre 2009 e s.m.i. nonché dovrà essere in possesso di abilitazione di primo soccorso.

All'interno del Teatro Momo il ruolo di addetti AGE è svolto dal personale di sala/maschere. Pertanto sono anche incaricati del regolare ed ordinato afflusso/deflusso delle persone.

In termini contrattuali tale addetto deve svolgere i seguenti compiti:

Guardiania/maschere agli spettacoli/squadra AGE (Teatro Momo)

Saranno una o più unità con compiti di:

- all'arrivo accensione degli impianti di illuminazione, e controllo della funzionalità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza;
- accoglienza e controllo affinché entri nel Teatro chi è munito di biglietto di ingresso o di abbonamento o ne abbia diritto per qualsiasi motivo;
- cura della distribuzione degli avvisi e stampe all'interno del Teatro;
- assistenza a utenti e spettatori, all'ingresso, in sala e all'uscita, individuando i soggetti deboli e la loro posizione;
- cura del servizio guardaroba per gli spettatori;
- controllo degli ingressi nei limiti di capienza;
- vigilanza sullo svolgimento ordinato delle manifestazioni secondo le istruzioni ricevute dal personale responsabile del Teatro;
- gestione delle sicurezza e delle emergenze in qualità di addetti alla sicurezza del teatro;
- interventi di primo soccorso;
- alla conclusione del servizio verifica delle sale teatro, servizi e quant'altro, con eventuale raccolta e consegna al personale responsabile del Teatro di oggetti smarriti.

Non potranno altresì mai abbandonare il loro posto di lavoro se non a spettacolo finito e quando il Teatro sia rimasto vuoto.

In caso di emergenza:

- a) sono coordinati dal Responsabile AGE;*
- b) avvertono, con voce forte e chiara, gli spettatori presenti presso il Teatro 'Momo' di mantenere la calma;*
- c) ove necessario e/o urgente (ad es. innesco e/o sviluppo di incendio nella zona di competenza), se possibile almeno due componenti della squadra AGE, prelevano uno (o più) estintori portatili e/o naspo ed indirizzano il getto dell'estintore e/o naspo verso l'incendio (nel caso di utilizzo di un naspo assicurarsi preventivamente che sia stata staccata la tensione dall'area interessata)*
- d) successivamente avvertono il Responsabile AGE;*
- e) ricevono ordine dal Responsabile AGE di esodo dal Teatro Momo;*
- f) aprono le porte di esodo - emergenza verso l'esodo (garantendone la completa e facile accessibilità e percorribilità, ovvero l'assenza di ostacoli, assenza di materiali depositati, assenza di ingombri, etc);*

- g) invitano gli Spettatori presenti al 'Momo' con il comportamento e con un adeguato tono di voce (forte e chiaro) a non correre, a non accalcarsi, a procedere con passo regolare, non correre sulle scale;*
- h) indirizzano gli Spettatori presenti al 'Momo' sia con la voce (forte e chiara) sia con gesti delle braccia, verso il luogo sicuro (indirizzandoli verso le vie di esodo e le porte di esodo verso l'esterno);*
- i) accompagnano tutti gli Spettatori presenti verso il luogo sicuro, ovvero all'esterno del Teatro Momo';*
- j) controllano che all'interno del Teatro 'Momo' non restino delle persone.*
- i) si recano al punto di ritrovo posizionato all'esterno del teatro.*

F) TECNICI DI PALCO:

Addetto incaricato a sovrintendere ed assistere alle operazioni di scenotecnica.

In caso di emergenza, durante gli spettacoli, dovranno interfacciarsi esclusivamente con il responsabile di sala e attenersi alle sue indicazioni.

Preso atto delle mansioni da svolgere in merito alla gestione della sicurezza previste dai piani di emergenza dei teatri, tali tecnici devono essere in possesso dell'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609 come prescritto dall'art. 6 comma 3 del D.M. 10 marzo 1998 e ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i., trattandosi di luogo di lavoro ove si svolge attività come da elenco dell'allegato X.

Si precisa che per l'area di competenza il tecnico incaricato dovrà svolgere funzioni di addetto alla gestione delle emergenze di concerto ed in collegamento con il responsabile di sala presente in teatro (e nel caso di concessioni anche con il responsabile dell'organizzazione) e dovrà provvedere al coordinamento della sicurezza tra il teatro ospitante e le compagnie/artisti/tecnici ospitati tramite l'assistenza, l'informazione e la ricognizione dei locali redigendo il conseguente verbale di coordinamento e di presa visione documenti sulla sicurezza (applicazione art.26 del D.lgs 81/08 e D.lgs. 3 agosto 2009 n.106) nonché, a montaggi eseguiti, fare compilare e ritirare per conto del teatro la dichiarazione di corretto montaggio delle strutture, la dichiarazione e certificazione dei carichi sospesi e la dichiarazione di conformità o di corretta installazione e degli impianti temporanei a servizio dello spettacolo redatto dalla compagnia ospitata.

Il tecnico dovrà altresì intervenire per eventuali problematiche connesse ad interventi sulla centralina antincendio.

4.0 PRESIDIO DI PUBBLICA SICUREZZA

L'eventuale presidio di pubblica sicurezza potrà essere definito dalla questura ed opererà con procedure definite da un proprio piano operativo.

Sarà compito del coordinatore generale individuare il responsabile delle forze dell'ordine, farsi riconoscere ed informarlo sull'ubicazione della sala di coordinamento in caso di emergenza.

Il coordinatore dovrà inoltre richiedere la frequenza da utilizzare per mettersi in contatto utilizzando le proprie apparecchiature di servizio con il responsabile del presidio.

Nel caso specifico non sono previsti presidi sia per l'esiguo numero di spettatori sia per la particolare tipologia di spettacolo e di pubblico.

5.0 SERVIZIO ANTINCENDIO

Il servizio antincendio verrà gestito direttamente da una squadra interna con compiti antincendio. La consistenza e l'organizzazione della squadra è stata stabilita direttamente dal responsabile della sicurezza su richiesta del titolare/gestore.

Per gli spettacoli previsti e vista la contenuta capienza del teatro si è deciso di incaricare almeno n. 2 addetti alla gestione dell'emergenze per ogni spettacolo.

Non è previsto il servizio di vigilanza in teatro dei VV.F

6.0 SERVIZIO SANITARIO: Addetti - Dislocazione

Per il servizio sanitario ci si avvale, su richiesta telefonica, delle prestazioni offerte dal servizio di pronto intervento 118.

Il personale AGE è in possesso delle qualifiche per intervenire nel primo soccorso.

7.0 PROGRAMMA DI FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLA SICUREZZA

Allo scopo di assicurare che il piano di emergenza funzioni in maniera efficace proprio al momento dell'evento, è opportuno che tutte le persone che compongono l'organizzazione, siano preparate adeguatamente.

Tutti gli addetti alla sicurezza con funzione di coordinamento hanno una adeguata formazione sui compiti da svolgere ed un efficace addestramento sui comportamenti da tenere sia in condizioni ordinarie che in caso di emergenza. Per quanto riguarda la specifica formazione antincendio, il contenuto del corso è di seguito riportato, si dovrà inoltre provvedere all'ottenimento dell'attestato d'idoneità ad alto rischio rilasciato dal Comando dei VV.F. ai sensi dell'art.3 della Legge 28 novembre 1996 n°609:

L'incendio e la prevenzione incendi:

- principi sulla combustione
- le principali cause d'incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro
- le sostanze estinguenti
- i rischi alle persone ed all'ambiente
- specifiche misure di prevenzione incendi
- accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi
- l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro;
- l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio.

La protezione antincendio:

- misure di protezione passiva;
- vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti;
- attrezzature ed impianti di estinzione;
- sistemi di allarme;
- segnaletica di sicurezza;
- impianti elettrici di sicurezza;
- illuminazione di sicurezza.

Procedura da adottare in caso di incendio:

- Procedure da adottare quando si scopre un incendio;
- Procedure da adottare in caso di allarme;
- Modalità di evacuazione;
- Modalità di chiamata dei servizi di soccorso;

- Collaborazione con i vigili del fuoco in caso d'intervento;
- Esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali-operative.

Esercitazioni pratiche:

- Presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento;
- Presa visione sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, autoprotettore, tute, etc.);
- esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale.

Almeno una volta l'anno dovranno essere svolte esercitazioni di simulazione delle procedure di attivazione dei piani di emergenza con prova evacuativa.

Un addetto alla sicurezza è dunque un operatore formato secondo un preciso programma formativo basato su uno standard nazionale, alle dipendenze del responsabile della sicurezza e dei suoi coordinatori.

Esso è tenuto ad agire in linea con le disposizioni che vengono impartite dal responsabile della sicurezza, direttamente e/o tramite i coordinatori della sicurezza, e dalle autorità pubbliche di controllo.

Gli addetti alla sicurezza sono in buono stato di salute, attivi, ed avere carattere e temperamento idonei ad espletare gli incarichi loro affidati. Tutti gli addetti saranno facilmente identificabili e riconoscibili sia dal pubblico che dagli altri addetti alla sicurezza, indossando una divisa unitaria in cui sia chiaramente indicato il tipo di mansione svolta.

8. 0 PROCEDURE ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

I locali a specifico rischio di incendio sono quelli con presenza di materiale cartaceo, in particolare i locali destinati ad ufficio, ma anche il locale sottopalco che durante le attività viene utilizzato per stoccare imballaggi, scenografie, materiali di scenotecnica e delle compagnie.

E' vietato fumare in tutti i locali dell'edificio. E' vietato utilizzare liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi attrezzature non prevista dal contratto.

L'edificio è dotato dei seguenti dispositivi di protezione dall'incendio, regolarmente segnalati e opportunamente distribuiti nell'intero edificio:

- impianto idrico antincendio con idranti;
- impianto di spegnimento a pioggia (nella zona della scena);
- estintori portatili del tipo a polvere;
- estintori portatili del tipo a CO2 (in prossimità di impianti sotto tensione e quadri elettrici);
- sistema di rivelazione di incendio manuale ed automatico;
- impianto di illuminazione di emergenza, sufficiente e oggetto di regolari manutenzioni.

Qualora sia rilevato un incendio avvisare immediatamente il coordinatore di zona o il componente della squadra AGE più vicino. Essi:

- attiveranno la squadra interna di addetti AGE e/o chiameranno il 115,
- azioneranno il pulsante "allarme incendio" più vicino (in caso di incendio non controllabile),

- attiveranno la procedura prevista facendo abbandonare tempestivamente i locali, portandosi in luogo sicuro e/o punto di raccolta.

La gestione dell'emergenza è a carico del personale AGE del TEATRO MOMO.

Ogni disfunzione, malfunzionamento, anomalia, che venga rilevata e che si ritiene possa costituire fonte di una qualsivoglia forma di rischio va comunicata al personale comunale o del presidio che provvederà alle opportune verifiche ed eventualmente ad attivare le procedure per la manutenzione.

Le figure che concorrono alla gestione della sicurezza sono:

RESPONSABILE DI SALA, PERSONALE DI SALA/MASCHERE/AGE, TECNICO DI PALCO

NORME COMPORTAMENTALI TIPO IN CASO DI EMERGENZA

a) Segnalazione.

In presenza di principio di incendio o di anomalie che si ritengono in grado di influire in qualsiasi modo sulla sicurezza di tutti i presenti, rilevate direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, il responsabile di sala, dopo aver verificato l'effettiva esistenza, dovrà immediatamente dare comunicazione di emergenza agli addetti AGE della squadra interna deputati al pronto intervento e/o attivare l'intervento esterno dei Vigili del Fuoco (telefono 115).

b) Primo intervento.

In presenza di focolai d'incendio limitati **il responsabile di sala e/o il personale AGE presente**, che sia stato specificatamente addestrato sulla dislocazione e l'utilizzo dei presidi antincendio, sul tipo di sistema di allarme esistente e sulla eventuale vicinanza di un quadro elettrico, potrà tentare lo spegnimento dei focolare d'incendio utilizzando i mezzi di estinzione disponibili, attivando il sistema di allarme ed azionando sul quadro elettrico il distacco di energia.

Istruzioni per il corretto utilizzo di un estintore

Prima di utilizzare un estintore valutare lo stato di carica attraverso il manometro e l'adeguatezza del mezzo estinguente al tipo di incendio (Tipo A –INCENDI combustibile SOLIDO; Tipo B- INCENDI combustibile LIQUIDO; Tipo C – INCENDI combustibile GASSOSO)
Per utilizzare un estintore bisogna:

Togliere la spina di sicurezza e premere l'erogatore;

Tenere la lancia con una mano e indirizzare il getto estinguente verso la base del fuoco e in direzione e verso da ostacolare l'avanzamento del fronte di fiamma;

Mantenersi ad una certa distanza dal fuoco;

L'utilizzo degli estintori in caso di necessità, deve essere fatto tenendo presente che la scarica dell'estinguente permane per pochi secondi.

In ambienti chiusi bisogna tenere presente la possibile saturazione dell'ambiente da parte del mezzo estinguente e quindi, appena è possibile, bisogna procedere con un'adeguata areazione.

In ambienti in cui sono presenti delle attrezzature elettriche è fondamentale non utilizzare mezzi estinguenti che conducono elettricità (es. acqua). In tali ambienti è necessario utilizzare estintori ad anidride carbonica perché tale estinguente non lascia residui dopo l'utilizzo;

Non usarlo contro persone e/o vicino a persone;

Farlo sempre ricaricare dopo l'utilizzo.

c) Evacuazione

L'ordine di evacuazione dovrà essere emanato, quando ritenuto indispensabile, con ogni mezzo disponibile (telefonia e radiofonia di servizio, comunicazione diretta e con uso di eventuali megafoni per il pubblico) solo ed esclusivamente a cura del responsabile di sala e/o del responsabile AGE (previo accordo con il responsabile di sala ove previsto) a cui tutto il pubblico, il personale del teatro e del cast artistico/tecnico dovranno fare riferimento.

In tale evenienza dovrà essere favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati.

- rimanere calmi e infondere sicurezza; .
- dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga, individuate nelle planimetrie di emergenza, fino al raggiungimento degli spazi sicuri, invitandoli a togliersi dai piedi le scarpe con tacchi e/o di forma non idonea alla comoda deambulazione, ed a non correre ed accalcarsi;
- favorire il deflusso dei disabili prevedendo il loro accompagnamento;
- vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto;
- chiudere, ad evacuazione ultimata, le porte dei locali evacuati;
- scoraggiare comportamenti non conformi all'emergenza, richiedendo a tutti azioni ispirate a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- in presenza di fumo, proteggere con un fazzoletto possibilmente bagnato le vie respiratorie e camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento;
- in presenza di fiamme, proteggere i capelli avvolgendoli con indumenti di lana, possibilmente bagnati, e spogliarsi di qualsiasi indumento di tessuto acrilico;
- in caso di impossibilità ad abbandonare un locale, chiudere tutte le porte e, per quelle verso l'incendio, provvedere a sigillare come possibile le fessure;
- in caso di uso di apparecchiatura idriche di estinzione, verificare che sia disattivato il circuito elettrico.

Numeri telefonici utili

- | | |
|--|---------------|
| - Pronto intervento ambulanze | Telefono: 118 |
| - Vigili del Fuoco (Soccorso) | Telefono: 115 |
| - Carabinieri - Pronto Intervento | Telefono: 112 |
| - Polizia di Stato - Soccorso Pubblico | Telefono: 113 |

La chiamata ai numeri di emergenza deve avvenire riferendo con calma le seguenti informazioni:

Chiamata ai Vigili del Fuoco (tel. 115)

Luogo da dove si chiama:

nome del teatro: TEATRO MOMO, Via Dante - angolo con Via Sernaglia 30174 Mestre - Venezia, Tel. 041 988224 (e numero di cellulare del Responsabile di sala presente), riferimenti ad altri edifici, qualsiasi altro indizio utile per raggiungere facilmente la struttura;

Cosa è successo (dove c'è presenza di fuoco, cosa sta bruciando, presenza di persone in pericolo, presenza di materiali infiammabili).

Chiamata al Pronto Soccorso (tel. 118)

Luogo da dove si chiama:

nome del teatro: TEATRO MOMO, Via Dante - angolo con Via Sernaglia 30174 Mestre - Venezia, Tel. 041 988224 (e numero di cellulare del Responsabile di sala presente), riferimenti ad altri edifici, qualsiasi altro indizio utile per raggiungere facilmente la struttura;

Cosa è successo: numero e condizione degli infortunati: se sono coscienti, respirano, presentano delle fratture, emorragie oppure no.

Durante l'attività dello spazio, chiunque abbia percezione di presenza di fumo o calore deve avvertire **RESPONSABILE DI SALA** che deve attivarsi personalmente per accertare l'assenza di rischi d'incendio imminente e/o avvertire i componenti la squadra AGE perché si attivino.

Se viene rilevata l'effettiva presenza di fumo o fiamme che possano creare pericoli per gli occupanti del teatro e/o per l'edificio, il responsabile di sala deve attivare l'allarme incendio a meno che questo non sia già diffuso dagli appositi dispositivi luminosi e acustici essendo già stato rilevato dal presidio grazie agli appositi dispositivi di sicurezza (rivelatori di fumo e calore).

NORME DI COMPORTAMENTO DESTINATE AL PERSONALE NON COMPONENTE LA SQUADRA AGE

Nel caso a rilevare la presenza di fumo o fiamme sia un lavoratore che non è componente la squadra AGE egli deve:

- mantenere la calma e non farsi prendere dal panico;
- dare l'allarme attivando il RESPONSABILE DI SALA o un addetto AGE presente nelle vicinanze, fornendo informazioni sulla posizione dell'evento oltre che della eventuale presenza di persone coinvolte o vittime d'incidenti (il RESPONSABILE DI SALA, a sua volta avvertirà immediatamente il personale AGE più vicino)
- seguire le istruzioni fornite dal personale AGE e coadiuvare l'esodo degli occupanti l'edificio con particolare attenzione per soggetti con ridotta abilità;
- tenere sempre una via di fuga alle vostre spalle;
- allontanarsi dal teatro degli eventi raggiungendo l'esterno dell'edificio attraverso le vie di fuga prestando attenzione alla segnaletica e alle istruzioni riportate nei piani di sicurezza affissi alle pareti di tutto l'edificio.

In caso di avvenuta attivazione dell'allarme incendio spettatori, utenti e personale non componente la squadra AGE devono:

- mantenere la calma e non farsi prendere dal panico;
- seguire le istruzioni fornite dal personale AGE;
- allontanarsi ordinatamente dal teatro degli eventi raggiungendo l'esterno dell'edificio o luoghi sicuri attraverso le vie di fuga prestando attenzione alla segnaletica e alle istruzioni riportate nei piani di sicurezza affissi alle pareti di tutto l'edificio, in particolare eventuali soggetti deboli o disabili devono raggiungere un luogo sicuro cercando di segnalare la loro presenza e restando in attesa dei soccorsi;
- in caso di presenza di fumo nei locali procedere abbassati in modo da evitare di respirare prodotti di combustione ed eventualmente coprirsi naso e bocca con un panno bagnato.

Al segnale di evacuazione (messaggio vocale, attivazione delle targhe ottico acustiche + sirene) tutte le persone presenti devono:

- interrompere ogni attività;
- cercare di mantenere la calma e non farsi prendere dal panico;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (borse, zaini, giacconi, ombrelli, ecc.);
- seguire le istruzioni del personale AGE;
- allontanarsi ordinatamente dal teatro degli eventi e dall'edificio attraverso vie di fuga opportunamente segnalate, evitando vociare confuso, grida, richiami
- raggiungere l'esterno dell'edificio o luoghi sicuri attraverso le vie di fuga e le uscite di sicurezza prestando attenzione alla segnaletica e alle istruzioni riportate nelle planimetrie di emergenza affisse alle pareti di tutto l'edificio;
- il personale cercherà di aiutare in ogni modo possibile eventuali soggetti deboli o disabili che devono raggiungere gli appositi luoghi sicuri loro destinati, indicati dalla segnaletica e nelle planimetrie di emergenza.

Per le comunicazioni al pubblico si utilizzeranno queste messaggistiche:

Per allarme terremoto

"Si prega il pubblico di uscire ordinatamente per le porte di uscita più vicine seguendo le eventuali indicazioni degli addetti alla sicurezza. Le uscite sono in numero sufficiente per permettere un esodo tranquillo e sicuro."

Per allarme incendio

"Sono in atto condizioni di intervento antincendio che non permettono la ulteriore permanenza in sicurezza del pubblico e di tutto il personale addetto allo spettacolo. Si prega, appena terminato questo comunicato, di uscire ordinatamente senza correre per la porta di sicurezza più vicina seguendo le eventuali indicazioni degli addetti alla sicurezza. Le uscite sono in numero sufficiente per permettere un esodo tranquillo e sicuro."

Per allarme attentato o allarme bomba

"Sono in atto controlli di pubblica sicurezza che non permettono la ulteriore permanenza in sicurezza del pubblico e di tutto il personale addetto allo spettacolo. Si prega, appena terminato questo comunicato, di uscire ordinatamente senza correre per la porta di sicurezza più vicina seguendo le eventuali indicazioni degli addetti alla sicurezza. Le uscite sono in numero sufficiente per permettere un esodo tranquillo e sicuro."

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA GENERALI

(art. 26 del D.L.gs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni)

NESSUNO DEVE :

**RIENTRARE PER ALCUN MOTIVO NEI LOCALI EVACUATI PER RECUPERARE I
PROPRI EFFETTI PERSONALI E PER NESSUN'ALTRA RAGIONE
COMPIERE AZIONI ISOLATE
CORRERE E FARSI PRENDERE DAL PANICO
STAZIONARE LUNGO LE VIE DI ESODO**

- percorsi di esodo e uscite di sicurezza

La produzione/compagnia e le imprese al proprio seguito e quelle incaricate direttamente dal teatro Momo dovranno prendere visione della planimetria dell'edificio ove interviene, identificare gli

approvvigionamenti antincendio e sanitari disponibili, i percorsi di esodo e le uscite. In assenza di planimetria prenderà visione direttamente degli spazi e delle uscite e identificherà la posizione di estintori e di cassette di medicazione.

- si deve prendere visione del posizionamento dell'interruttore generale di emergenza (per lo scollegamento elettrico) e della valvola di chiusura del gas che sarà indicata dall'incaricato del teatro e informare e formare i dipendenti che interverranno.
- il personale del teatro/la produzione/la compagnia non deve ostruire o costituire ostacolo con materiali o attrezzature, anche collocate provvisoriamente, lungo i percorsi di esodo e in prossimità delle uscite;
- il personale del teatro/la produzione/la compagnia non deve ostacolare il raggiungimento da parte dei mezzi antincendio e pronto soccorso;
- il personale del teatro/la produzione/la compagnia non deve ostacolare il raggiungimento dei mezzi di estinzione e delle cassette di pronto soccorso nonché l'interruttore di emergenza e la valvola di intercettazione del gas;
- il personale del teatro/la produzione/la compagnia non deve abbandonare attrezzature elettriche in tensione lungo i percorsi;
- il personale del teatro/la produzione/la compagnia non deve effettuare attraversamenti con cavi elettrici volanti lungo i passaggi e percorsi (se necessario attraverso stesa di canalina passacavi carrabile);
- il personale del teatro/la produzione/la compagnia non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non soggetti all'intervento; in caso di necessità segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

- segnalazione area di intervento

il personale del teatro/la produzione/la compagnia:

- deve segnalare l'area di intervento, ogni qualvolta effettui lavori in quota, lavori che comportino emissioni di polveri, lavori che comportino uso di attrezzature elettriche, integrando eventualmente con cartellonistica informativa;
- deve comunicare e concordare preventivamente con il Responsabile del settore di competenza o il RSPP eventuali modifiche o variazioni, anche temporanee, ai percorsi di esodo e predisporre tutte le informazioni provvisorie necessarie (cartellonistica di sicurezza).

- collegamenti agli impianti fissi

- non è ammesso l'allacciamento alla rete elettrica del teatro per utilizzatori con potenza superiore a 1000 W senza aver concordato le modalità.
- l'utilizzazione di rete elettrica da parte di ditte esterne con potenze sia superiori che inferiori, deve comunque sempre avvenire con quadri di derivazione di sicurezza di propria fornitura inseriti tra rete elettrica e apparecchi utilizzatori finali;
- in caso di utilizzo di attrezzature elettriche ad alto livello di assorbimento di energia è necessario verificare preventivamente la disponibilità di potenza da parte del teatro e ottenere l'autorizzazione necessaria all'utilizzo;
- è vietato l'uso di stufe, impianti raffrescanti o scaldanti portatili se non espressamente e preventivamente autorizzati dalla direzione o dal RSPP del teatro.

- interruzioni forniture utenze

- interruzioni alle reti tecnologiche per la lavorazione, devono sempre essere concordate con il Responsabile del settore/Committente.

Non sono ammesse fiamme libere.

La posizione e le caratteristiche di apparecchiature, di materiali e sostanze pericolose devono essere compatibili con i locali ove questi saranno posizionati.

Per i prodotti chimici o preparati classificati come pericolosi che si dovessero necessariamente utilizzare dovrà essere presente scheda tecnica e di sicurezza. Tale documento dovrà essere a disposizione del Responsabile/committente in fase preventiva per individuare le eventuali misure di tutela.

Gli estintori e idranti presenti nelle strutture sono regolarmente controllati. Non si possono apportare modifiche ai mezzi di spegnimento.

Possibilmente i materiali di risulta e di scarto determinati dai lavori devono essere rimossi prima di sospendere i lavori. In caso di produzione significativa di materiale di risulta questo dovrà essere rimosso in più riprese in modo da evitare accumuli significativi di materiale.

In caso ciò non fosse possibile sarà necessario individuare un locale od un'area, preferibilmente esterna, per lo stoccaggio provvisorio che sarà opportunamente segnalata e collocata in modo idoneo. La collocazione dovrà essere concordata con il Responsabile/committente

In caso di utilizzo di locali interni, si dovrà tenere conto di non superare i 30 kg/legnaeq su mq di carico di incendio (materiali combustibili in genere) nel qual caso si dovrà prevedere l'utilizzo di locali che abbiano le caratteristiche di resistenza al fuoco idonee e impianti di rivelazione e/o spegnimento.

L'introduzione di carichi, anche temporaneamente, sui palchi e sulla graticcia con pesi rilevanti dovrà essere sottoposta preventivamente a verifica da parte di tecnico abilitato che dovrà certificarne per iscritto l'idoneità statica tenendo conto del limite di portata del palco.

I rifiuti dovranno essere stoccati in modo differenziato secondo quanto previsto dal Comune, in caso di prodotti assimilabili agli urbani. Per tutti gli altri questi dovranno essere raccolti, trasportati e smaltiti dalla gestione del teatro secondo la normativa vigente.

I mezzi per il trasporto attrezzature e dei materiali per l'allestimento devono essere parcheggiati all'interno di spazi a loro riservati, per il periodo strettamente indispensabile, e devono essere poi spostati e parcheggiati a distanza subito dopo le operazioni di scarico.

I mezzi per il trasporto del personale al seguito devono essere parcheggiati all'interno degli spazi o in appositi parcheggi riservati e sorvegliati, contigui agli spazi al chiuso.

Le movimentazioni dei materiali di scena dovranno essere preventivamente concordate con il responsabile del teatro.

Si richiamano altresì espressamente le disposizioni di sicurezza vigenti all'interno del teatro e indicate dall'apposita segnaletica, delle quali si chiede il più scrupoloso rispetto.

9.0 LINEE GUIDA DI INTERVENTO DURANTE GLI SPETTACOLI

9.1) EMERGENZE DOVUTE AD INCENDI

LINEE GUIDA PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Segnalazione.

In presenza di principio di incendio o di anomalie che si ritengono in grado di influire in qualsiasi modo sulla sicurezza di tutti i presenti, rilevate direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, **dopo aver verificato l'effettiva esistenza del problema**, l'addetto AGE dovrà immediatamente dare comunicazione di emergenza al **referente responsabile squadra antincendio AGE** che, sentito il **responsabile di sala**, attiverà gli eventuali servizi di sicurezza AGE interni presenti in teatro e/o gli addetti al pronto intervento esterni dei Vigili del Fuoco competenti (**telefono 115**).

In assenza di squadra AGE, la verifica e l'attivazione eventuale dei VVF verrà fatta direttamente dal responsabile di sala.

b) Primo intervento.

In presenza di focolai d'incendio assai limitati, ed in temporanea attesa dell'arrivo eventuale (su chiamata) degli addetti esterni, il solo personale AGE presente o il responsabile di sala/tecnico di palco, che sia stato specificatamente addestrato sulla dislocazione e l'utilizzo dei presidi antincendio potrà tentare lo spegnimento dei focolare d'incendio utilizzando i mezzi di estinzione disponibili senza in alcun modo creare panico o disagio agli spettatori presenti.

Istruzioni per il corretto utilizzo di un estintore

Prima di utilizzare un estintore, valutare lo stato di carica attraverso il manometro e l'adeguatezza del mezzo estinguente al tipo di incendio.

Per utilizzare un estintore bisogna:

Togliere la spina di sicurezza e premere l'erogatore;

Tenere la lancia con una mano e indirizzare il getto estinguente verso la base del fuoco e in direzione e verso da ostacolare l'avanzamento del fronte di fiamma;

Mantenersi ad una certa distanza dal fuoco e con le spalle al vento;

L'utilizzo degli estintori i caso di necessità, deve essere fatto tenendo presente che la scarica dell'estinguente permane per pochi secondi e che la polvere che sprigiona può essere di notevole disturbo per eventuali persone vicine.

In ambienti chiusi bisogna tenere presente anche la possibile saturazione dell'ambiente da parte del mezzo estinguente e quindi, appena è possibile, bisogna procedere con un'adeguata areazione.

In ambienti in cui sono presenti delle attrezzature elettriche è fondamentale non utilizzare mezzi estinguenti che conducono elettricità (es. acqua). In tali ambienti è necessario utilizzare estintori ad anidride carbonica perché tale estinguente non lascia residui dopo l'utilizzo;

Non usarlo contro persone e/o vicino a persone;

Farlo sempre ricaricare dopo l'utilizzo.

c) Evacuazione.

L'eventuale ordine di evacuazione dovrà essere emanato, **quando ritenuto indispensabile ed esclusivamente a cura del responsabile di Sala o dal responsabile AGE sentito il responsabile di sala**, con ogni mezzo disponibile evitando di creare panico e assicurando le persone vicine.

In tale evenienza dovrà essere favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati.

- * **rimanere calmi e infondere sicurezza;** .
- * dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga fino al raggiungimento degli spazi sicuri, invitandoli a togliersi dai piedi le scarpe con tacchi e/o di forma non idonea alla comoda deambulazione, ed a non correre ed accalcarsi;
- * favorire il deflusso dei disabili prevedendo il loro accompagnamento;
- * vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto;
- * scoraggiare comportamenti non conformi all'emergenza, richiedendo a tutti azioni ispirate a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- * in presenza di fumo, proteggere con un fazzoletto possibilmente bagnato le vie respiratorie e camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento;

- * in presenza di fiamme, proteggere i capelli avvolgendoli con indumenti di lana, possibilmente bagnati, e spogliarsi di qualsiasi indumento di tessuto acrilico;
- * in caso di uso di apparecchiatura idriche di estinzione, verificare che sia disattivato il circuito elettrico.

9.2) EMERGENZE DOVUTE A CEDIMENTI DI STRUTTURE E/O IMPIANTI

LINEE GUIDA PER ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento dovranno essere **attivate immediatamente le procedure di evacuazione a cura del responsabile di Sala o del responsabile della squadra AGE senza attendere alcun avviso specifico e senza dover interpellare necessariamente il responsabile di sala.**

b) Evacuazione.

Per tale tipo di evento, **dare immediata attuazione alle procedure di evacuazione senza attendere alcun avviso e senza dover necessariamente interpellare il responsabile di sala.**

Dovrà essere sollecitamente favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati.

- * **rimanere calmi e infondere sicurezza;**
- * dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga fino al raggiungimento degli spazi sicuri, invitandoli a togliersi dai piedi le scarpe con tacchi e/o di forma non idonea alla comoda deambulazione, ed a non correre ed accalcarsi;
- * favorire il deflusso dei disabili;
- * vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto;
- * in caso di fuga di gas, aerare i locali occupati ed evitare di azionare utilizzatori elettrici (interruttore compresi);
- * scoraggiare comportamenti non conformi all'emergenza, richiedendo a tutti azioni ispirate a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.

EMERGENZA PER DANNI AGLI IMPIANTI

COME INTERVENIRE:

Avvisare il responsabile AGE o il suo sostituto che provvederà a:

- comunicare la situazione di allarme ai Coordinatori dell'emergenza degli altri Settori eventualmente presenti in teatro e che potrebbero essere coinvolti nella situazione di pericolo;
- attivare la Squadra AGE che si recherà immediatamente sul luogo dell'emergenza.

La AGE, una volta giunta sul posto, valuterà la situazione e, se necessario, provvederà, a seconda del caso, a far richiedere l'intervento del Settore manutenzioni, della Ditta fornitrice o del tecnico di assistenza, o comunque del personale competente ad intervenire.

Nel frattempo, a seconda della situazione che si presenta, la Squadra di gestione emergenze potrà effettuare le seguenti verifiche, evitando comunque di agire se non si ha la certezza che quanto si vuol fare sia corretto:

- per interruzione dell'impianto di riscaldamento o elettrico, verificare gli interruttori generali e di protezione degli apparecchi;
- se, in conseguenza del guasto, si producono incidenti a catena (incendio, allagamenti, ecc.) attenersi alle istruzioni fornite dalle procedure relative a queste situazioni.

9.3) EMERGENZE DOVUTE AD EVENTI SISMICI

LINEE GUIDA PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento dovranno essere **attivate immediatamente le procedure di evacuazione a cura del responsabile di Sala o del responsabile della squadra AGE senza attendere alcun avviso specifico e senza dover interpellare necessariamente il responsabile di sala.**

b) Evacuazione.

Per tale tipo di evento dovranno essere **attivate immediatamente le procedure di evacuazione a cura del responsabile della squadra AGE senza attendere alcun avviso specifico e senza dover interpellare necessariamente il responsabile di sala.**

Dovrà essere sollecitamente favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati.

- * **rimanere calmi e infondere sicurezza;**
- * dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga fino al raggiungimento degli spazi sicuri, invitandoli a togliersi dai piedi le scarpe con tacchi e/o di forma non idonea alla comoda deambulazione, ed a non correre ed accalcarsi;
- * favorire il deflusso dei disabili;
- * vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto;
- * in caso di fuga di gas, aerare i locali occupati ed evitare di azionare utilizzatori elettrici (interruttore compresi);
- * scoraggiare comportamenti non conformi all'emergenza, richiedendo a tutti azioni ispirate a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.

Norme generali per le aree ufficio:

- restare calmi e prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse
- sospendere qualsiasi operazione
- SE POSSIBILE arrestate gli impianti e le apparecchiature in funzione
- non muoversi fino a quando la scossa non è terminata

ricordarsi di:

- rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto;
- addossarsi alle pareti perimetrali o ai muri portanti, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento;

- posizionarsi agli angoli delle pareti;
- rifugiarsi nel vano di una porta che si apre in un muro maestro;
- invitare eventuale pubblico a fare altrettanto.

NON fuggire mai:

- sui balconi;
- per le scale;
- in ascensore; se, al momento della scossa ci si trova in ascensore, fermarsi al primo piano raggiungibile ed uscire immediatamente.

Allontanarsi da:

- finestre, specchi, vetrine;
- lampadari ed impianti elettrici sospesi;
- mobili, scaffali di libri, oggetti pesanti.
- Fare attenzione alla caduta di oggetti.

9.4) EMERGENZE DOVUTE ALLA PRESENZA DI SOGGETTI PERICOLOSI O SITUAZIONI DI ORDINE PUBBLICO

LINEE GUIDA PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento, rilevato direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, verificarne la effettiva esistenza e se presente, senza attirare l'attenzione degli spettatori, si dovrà immediatamente dare comunicazione di emergenza al **responsabile di Sala o al responsabile AGE** che sentito il **responsabile di sala** provvederà ad attivare i servizi di sicurezza competenti (**Carabinieri - Pronto Intervento telefono: 112; Polizia di Stato - Soccorso Pubblico telefono: 113**) o adottare le misure alternative che ritiene più opportune nel rispetto della normativa vigente e in accordo con il responsabile di sala.

b) Evacuazione.

Per tale tipo di evento non è prevista evacuazione generale.

c) Norme comportamentali.

- * **mantenere la calma;**
- * non abbandonare la postazione;
- * non allarmare il pubblico;
- * indagare sugli eventi senza attirare l'attenzione;
- * attendere l'arrivo delle forze dell'ordine o di ulteriori ordini dal responsabile di sala evitando di prendere alcun tipo di iniziativa personale.

9.5) EMERGENZE MEDICHE

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento rilevato direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, verificatane la effettiva esistenza, si dovrà essere data immediata comunicazione al **responsabile di sala** che provvederà alla richiesta di intervento immediato della assistenza medica e dell'autoambulanza (Pronto intervento Medico ambulanze 118) o tramite il **responsabile AGE** alle procedure di primo soccorso mediante addetti della squadra interna abilitati ai sensi di legge.

b) Primo intervento.

In presenza di casi non gravi, ed in temporanea attesa dell'arrivo degli eventuali addetti al soccorso sanitario, il solo personale presente, **che sia stato specificatamente addestrato al primo soccorso** ed abbia disponibile una cassetta di pronto intervento **potrà effettuare**, con la massima cautela, **le prime semplici operazioni di soccorso in attesa dell'intervento dei sanitari dell'ambulanza.**

L'Addetto al primo soccorso NON deve:

- spostare l'infortunato salvo che non vi siano pericoli imminenti;
- somministrare bevande;
- toccare con le proprie mani una ferita o un'ustione;
- effettuare manovre di pertinenza medica;
- togliere un oggetto penetrato nella ferita;
- somministrare farmaci.

9.6) EMERGENZE DOVUTE ALLA PRESENZA DI OGGETTI PERICOLOSI O SOSPETTI

LINEE GUIDA PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento, rilevato direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, verificatane la effettiva esistenza e se presente, senza attirare l'attenzione degli spettatori, si dovrà immediatamente dare comunicazione di emergenza al **responsabile di Sala o al responsabile AGE che sentito il responsabile di sala** provvederà ad attivare i servizi di sicurezza competenti (**Carabinieri - Pronto Intervento telefono: 112; Polizia di Stato - Soccorso Pubblico telefono: 113**) o adottare le misure che ritiene più opportune concordate con il responsabile di sala.

b) Evacuazione.

L'ordine di evacuazione dovrà essere emanato, quando ritenuto indispensabile, esclusivamente dal **responsabile di Sala o dal responsabile della squadra AGE** sentiti il **responsabile di sala** e il **responsabile dei servizi di sicurezza competenti al pronto intervento di ordine pubblico.**

In tale evenienza dovrà essere favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati, facendo percorrere al pubblico vie d'esodo lontane dall'oggetto pericoloso o sospetto, ed evitando assembramento.

- * **rimanere calmi e infondere sicurezza;**
- * dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga lontane dall'oggetto pericoloso o sospetto fino al raggiungimento degli spazi sicuri, invitandoli a togliersi dai piedi le scarpe con tacchi e/o di forma non idonea alla comoda deambulazione, ed a non correre ed accalcarsi;
- * favorire il deflusso dei disabili;
- * vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto o di avvicinarsi all'oggetto sospetto;

9.7) EMERGENZE DOVUTE A ALLARME BOMBA/ATTI TERRORISTICI (uso di spray urticanti)

in caso di **ALLARME BOMBA/ATTI TERRORISTICI**: Chiunque venga a conoscenza di una condizione di potenziale pericolo connessa all'acquisizione della notizia della presenza di un ordigno esplosivo e/o di atti terroristici in corso all'interno dello spazio, deve tempestivamente informare il Coordinatore gestione delle Emergenze in merito alla natura della minaccia, il quale si attiverà per stabilire l'attendibilità della fonte che ha diramato l'allarme e l'effettiva esistenza di un imminente stato di pericolo. In tal caso o qualora comunque lo ritenga necessario, in ottica di prevenzione verso l'incolumità dei presenti viene disposta la richiesta di aiuto al **responsabile AGE** a cui spettano le procedure generali e con il quale va concordato l'intervento eventuale delle forze esterne verso la Forza Pubblica (Polizia/Carabinieri) previa evacuazione dell'area per consentire l'immediato intervento in sicurezza da parte della forza pubblica.

In caso di utilizzo di agenti urticanti (ad esempio spray al peperoncino) sarà compito degli addetti AGE isolare l'area tranquillizzando i presenti - segnalando, ove possibile alla forza pubblica, l'autore dell'utilizzo - direzionando immediatamente la folla verso aree a rifugio sicuro senza generare panico ma anzi utilizzando quello che in gergo si definisce "l'effetto gregge" dove l'addetto AGE fungerà da "**capo gregge**" in grado di essere il soggetto pilota verso spazi di sicurezza.

Procedure di EMERGENZA PER SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

COME INTERVENIRE OVE SI RICEVA SEGNALAZIONE TELEFONICA O SI RISCONTRI LA PRESENZA DI CONTENITORI SOSPETTI :

- Avvisare immediatamente il **responsabile AGE**, o il suo sostituto, che provvederà a:
- avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri;
- comunicare la situazione di allarme agli addetti gestione emergenza degli altri Settori eventualmente presenti nello stabile e che potrebbero essere coinvolti nella situazione di pericolo;
- emanare l'ordine di evacuazione;
- attivare la Squadra di emergenza per attuare e sovrintendere alle operazioni di evacuazione;
- far presidiare il punto di raccolta dal Responsabile per registrare e verificare l'avvenuta evacuazione delle persone;
- Non assumere iniziative tese ad individuare l'ubicazione dell'ordigno.
- Far evacuare ordinatamente il personale presente, eventuale pubblico e personale di ditte esterne, ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che non siano rimaste bloccate persone all'interno dei locali.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza, in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni.
- Attendere le decisioni delle autorità competenti.

In caso di **MINACCIA ARMATA**: per le persone DIRETTAMENTE esposte alla minaccia, si prevede la "NON EVACUAZIONE" e si raccomanda agli AGE di: mantenere la massima calma, cercando di non innervosire gli estranei ed obbedendo senza indugio agli ordini da loro impartiti; restare ciascuno al proprio posto; NON CONTRASTARE le azioni compiute dall'attentatore; mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle; qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con la massima naturalezza e con calma (nessuna azione che deve apparire furtiva e nessun movimento deve apparire come una fuga o una reazione di difesa); Sarà compito dei colleghi AGE più prossimi avvisare immediatamente il **responsabile AGE** che attiverà prima possibile le forze dell'ordine per garantire un intervento immediato e altamente professionale

9.8) EMERGENZA PER ALLAGAMENTO

L'addetto AGE che rilevi una situazione di pericolo dovuta a presenza di locali allagati, deve avvisare il **responsabile AGE** o il suo sostituto che provvederà a:

- comunicare la situazione di allarme agli addetti AGE nel teatro che provvederanno ad evacuare il pubblico che potrebbe essere coinvolto nella situazione di pericolo;
- attraverso gli addetti cercherà di arginare la propagazione dell'acqua chiudendo le porte dei locali e, se possibile, sigillandole con stracci.

la squadra di emergenza AGE, una volta raggiunto il luogo interessato dall'emergenza:

- Interviene **immediatamente sull'interruttore generale di zona per togliere tensione elettrica** nei locali interessati dall'allagamento, e non effettua nessuna altra operazione elettrica;
- fa allontanare ordinatamente oltre al pubblico presente, l'eventuale personale presente e il personale di ditte esterne dai locali interessati dall'emergenza;
- presidia l'ingresso alla zona interessata impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- individua rapidamente la fonte della perdita (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni) e chiude la tubazione di adduzione dell'acqua;
- asporta dai locali interessati dall'allagamento apparecchi, attrezzature e materiali in genere che possono essere danneggiati dall'acqua.

SE LA SQUADRA DI EMERGENZA E' IN GRADO DI ELIMINARE LA PERDITA:

- elimina la causa della perdita;
- libera eventuali scarichi a pavimento se ostruiti.

al termine delle operazioni:

- provvede a drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbe con segatura e stracci;
- verifica che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- Verifica che l'acqua non abbia raggiunto quadri ed apparecchi elettrici o scatole di derivazione; se questo fosse avvenuto NON RIDARE TENSIONE fino al completamento delle relative attività di verifica e manutenzione.
- comunica al Coordinatore dell'emergenza, o il suo sostituto, l'esito positivo dell'intervento effettuato;
- sovrintende al rientro eventuale del pubblico e del personale evacuato.

Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a:

- comunicare il cessato allarme agli altri addetti AGE
- dichiarare la fine dell'emergenza e provvedere al rientro del personale evacuato;
- far riprendere le normali attività operative.

SE LA SQUADRA DI EMERGENZA NON E' IN GRADO DI ELIMINARE LA PERDITA in quanto la stessa è rilevante e non arginabile, comunica al responsabile AGE, o al suo sostituto, l'impossibilità di eliminare la causa dell'emergenza e, in attesa dei soccorsi esterni:

- cerca di arginare la propagazione dell'acqua chiudendo le porte dei locali e sigillandole con stracci;
- presidia l'ingresso alla zona interessata impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza, in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni.

Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a:

- emanare l'ordine di evacuazione, incaricando la squadra AGE di gestire l'evacuazione ordinata del pubblico presente, di eventuale personale interno e personale di ditte esterne, seguendo le vie di fuga segnalate;
- far presidiare il punto di raccolta dal Responsabile per registrare e verificare l'avvenuta evacuazione delle persone;
- attivare ai Vigili del fuoco fornendo informazioni complete sull'evento sollecitando l'intervento diretto;
- contattare immediatamente la società fornitrice di acqua e, se vi sono danni o rischi relativi, le società che forniscono energia elettrica, telefoni, ecc.;
- informare dell'evolversi della situazione il personale coinvolto nell'emergenza.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI LA SQUADRA AGE:

- provvede a drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbe con segatura e stracci;
- verifica che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- Verifica che l'acqua non abbia raggiunto quadri ed apparecchi elettrici o scatole di derivazione; se questo fosse avvenuto **NON RIDARE TENSIONE** fino al completamento delle relative attività di verifica e manutenzione.
- comunica al responsabile AGE, o al suo sostituto, l'esito positivo dell'intervento effettuato;
- sovrintende al rientro del personale evacuato.

Il RESPONSABILE AGE, o il suo sostituto, provvederà a:

- comunicare il cessato allarme ai referenti AGE degli altri Settori eventualmente coinvolti;
- dichiarare la fine dell'emergenza e provvedere al rientro del personale evacuato;
- far riprendere le normali attività operative.

9.9) EMERGENZA PER FUGA DI GAS

COME INTERVENIRE se si tratta di GAS METANO.

Se viene rilevata una situazione di pericolo dovuta a fuga di gas, deve immediatamente:

- Spegnere le fiamme libere e non provocare scintille.
- Aprire tutte le finestre.
- Avvisare il responsabile AGE, o il suo sostituto, che provvederà a:
- comunicare la situazione di allarme ai Coordinatori dell'emergenza degli altri Settori eventualmente presenti nello stabile e che potrebbero essere coinvolti nella situazione di pericolo;

- emanare l'ordine di evacuazione;
- far presidiare il punto di raccolta dal Responsabile per registrare e verificare l'avvenuta evacuazione delle persone;
- attivare la Squadra di gestione emergenze per attuare e sovrintendere alle operazioni di evacuazione;
- far interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- Allontanarsi dai locali nei quali si è verificata la fuga di gas chiudendo le porte dei locali, in attesa dell'intervento della Squadra di emergenza.

LA SQUADRA AGE, UNA VOLTA RAGGIUNTO IL LUOGO INTERESSATO DALL'EMERGENZA:

- Verifica che siano state aperte tutte le finestre.
- Toglie la corrente tramite l'interruttore generale o gli appositi pulsanti di sgancio presenti e segnalati in ogni piano e non effettua nessuna altra operazione elettrica.
- Fa evacuare ordinatamente il personale presente, eventuale pubblico e personale di ditte esterne, seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verifica che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidia l'ingresso alla zona interessata impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verifica se vi sono causate accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma).

SE LA SQUADRA DI EMERGENZA E' IN GRADO DI ELIMINARE LA PERDITA:

- elimina la causa della perdita chiudendo la valvola di intercettazione gas;
- lascia ventilare il locale finché non si percepisce più l'odore del gas.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI:

- comunica al responsabile AGE, o al suo sostituto, l'esito positivo dell'intervento effettuato;
- sovrintende al rientro del personale evacuato.

Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a:

- comunicare il cessato allarme al responsabile AGE degli altri Settori eventualmente coinvolti;
- dichiarare la fine dell'emergenza e provvedere al rientro del personale evacuato;
- far riprendere le normali attività operative.

SE LA SQUADRA DI EMERGENZA NON E' IN GRADO DI ELIMINARE LA PERDITA:

- comunica al responsabile AGE, o al suo sostituto, l'impossibilità di eliminare la causa dell'emergenza e quindi il perdurare della stessa;
- presidia l'ingresso alla zona interessata a distanza di sicurezza impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza, in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni.

Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a:

- attivare i Vigili del fuoco per il loro intervento;
- informare dell'evolversi della situazione gli addetti AGE degli altri Settori eventualmente coinvolti.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI LA SQUADRA AGE:

- comunica al Coordinatore dell'emergenza, o al suo sostituto, l'esito positivo dell'intervento effettuato;
- sovrintende al rientro del pubblico e del personale evacuato.

Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a:

- comunicare il cessato allarme agli addetti AGE degli altri Settori eventualmente coinvolti;
- dichiarare la fine dell'emergenza e provvedere al rientro del personale evacuato;
- far riprendere le normali attività operative.

9.10) EMERGENZA PER NUBE TOSSICA

In caso di nube tossica in area le procedure da adottarsi sono le seguenti:

per il pubblico

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dal Teatro.
 - Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati.
 - Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a far disattivare immediatamente eventuali sistemi di condizionamento e/o ventilazione.
 - Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.
 - Rimanere in attesa di istruzioni attraverso fonti ufficiali.
- in casi di forte inquinamento stendersi sul pavimento e respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca.

per gli uffici:

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dai locali di lavoro.
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati.
- Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a far disattivare immediatamente eventuali sistemi di condizionamento e/o ventilazione.
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale.
- in casi di forte inquinamento stendersi sul pavimento e respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca.
- Ove possibile allontanare il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori.
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.
- Rimanere in attesa di istruzioni attraverso fonti ufficiali.

10.0 PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE DISABILI

Questa procedura fornisce indicazioni per il soccorso e l'evacuazione delle persone disabili in situazioni di emergenza.

L'evenienza di trasportare o semplicemente assistere disabili in caso d'incendio o altro tipo di emergenza richiede metodiche e comportamenti specifici ed appropriati da parte dei soccorritori.

Da qui l'idea di redigere una procedura semplice che supporti l'azione di chi porta aiuto, mettendolo in guardia sugli errori da evitare e suggerendogli i modi fra i più corretti per intervenire.

La possibile presenza di persone disabili, può essere data da colleghi di lavoro o da persone presenti (pubblico e visitatori degli uffici). Inoltre, bisogna aggiungere i lavoratori che, anche per periodi brevi, si trovano in uno stato di invalidità anche parziale (es. donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, ecc.). Sarà cura delle persone che si trovano nelle condizioni appena citate di avvertire i colleghi che fanno parte della Squadra AGE per segnalare la propria situazione; tale segnalazione permette agli Addetti di poter meglio intervenire e di poter meglio gestire l'eventuale situazione di emergenza.

Si deve, inoltre, ricordare che **una persona non identificabile come disabile in condizioni ambientali normali, se coinvolta in una situazione di crisi potrebbe non essere in grado di rispondere correttamente, adottando, di fatto, comportamenti tali da configurarsi come condizioni transitorie di disabilità.**

Affinché un "soccorritore" possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo.

MISURE DA ATTUARSI AL MOMENTO DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone;
 - accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio;
 - se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, in attesa dei soccorsi.
- Infatti, se nell'edificio non sono presenti spazi calmi, né adeguata compartimentazione degli ambienti, nell'eventualità che le scale siano inaccessibili e impraticabili si dovrà trovare/individuare un luogo sufficientemente lontano dal focolaio d'incendio e dotato di finestra accessibile dall'esterno dove attendere l'arrivo dei soccorsi;
- segnalare al responsabile della squadra AGE l'impossibilità di effettuare l'evacuazione del disabile.

Si ricorda che è importante impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso.

Scelta delle misure da adottare

La scelta delle misure da adottare è diversa a secondo della disabilità:

- 1) Disabili motori: scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.
- 2) Disabili sensoriali:
 - Uditivi: facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);
 - Visivi: manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.
- 3) Disabili cognitivi: assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.

DISABILITÀ MOTORIA:

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.

DISABILITÀ SENSORIALI:

Disabilità uditiva

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- la velocità del discorso, inoltre, deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare).

Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;

- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile.

Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio;

- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;

Disabilità visiva

Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista l'Addetto AGE prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirarla o spingerla, fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando.

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

In caso di assistenza di un non vedente con cane guida:

- non accarezzare od offrire cibo al cane senza il permesso del padrone;
- quando il cane porta la "guida" (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni; se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la "guida";
- accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone;

- nel caso la persona da soccorrere chieda di badare al cane, questo va sempre tenuto al guinzaglio e non per la "guida".

DISABILITÀ COGNITIVA

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi.

La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa; • il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso;

Utili suggerimenti:

- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione; si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;
- ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.

10.0 SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si applicheranno le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al Dlgs 81/08. In particolare sulle porte delle uscite di sicurezza è già presente in teatro segnaletica di tipo luminoso, mantenuta sempre accesa durante l'esercizio dell'attività, ed inoltre alimentata in emergenza.

In particolare la cartellonistica indica:

- le porte delle uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza,
- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzioni incendi.



USCITA
EMERGENZA



SCALA
EMERGENZA



IDRANTE



ESTINTORE



INTERRUZIONE



SGANCIO ENERGIA
COMBUSTIBILE

11.0 FIRMA DI ACCETTAZIONE

Il presente PIANO DI EMERGENZA redatto in collaborazione con l'architetto Filippo Vigato, RSPP del teatro Momo, con recapito professionale in Padova, via Campagnola, 40, in possesso dei requisiti professionali per il rilascio delle certificazioni antincendio di cui alla legge ex 818/84, è composto da n° 30 pagine numerate in progressione e da allegati elaborati grafici, parte integrante del progetto di prevenzione incendi di cui si è preso visione e si è accettato.

Mestre, 10 dicembre 2019

Il datore di lavoro

Il Dirigente
Gott. Michele Gasarin

Il RSPP arch. Filippo Vigato

